

GGISTICA ADRIANO FABRIS

Quale etica per le tecnologie dell'informazione



LE tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno determinato nuove matrici di pensiero e di azione. Ma in che modo stanno cambiando la nostra vita e le nostre abitudini? Adriano Fabris, ordinario di filosofia morale all'Università di Pisa e autore del volume "Etica per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (Carocci editore), riflette sulla necessità di rimodulare i paradigmi etici della filosofia a favore di un approccio più concreto, che richiede aggiustamenti continuu dovuti allo sviluppo dei sistemi tecnologici. Ridiscute e risemantizza i concetti base della tradizione comunicativa alla luce dei new media, tra i quali l'informazione e la comunicazione, la tecnica e la tecnologia, ma anche la rinnovata relazione tra etica generale e etiche applicate. Si delineano così alcune questioni riguardanti l'uso e la diffusione dei più comuni dispositivi: i computer, gli smartphone e sistemi robotici. L'attenzione viene posta alle nuove sfide dell'agire nell'ambito della relazione tra sfera virtuale e il mondo reale in un circuito interattivo senza soluzione di continuità. Si tratta di macchine che sono in grado di migliorare la nostra capacità di comunicare e di agire, ma che, al contempo, modificano la nostra percezione dello spazio, del tempo e delle relazioni interpersonali.

QUESTO nuovo approccio richiede di essere affrontato non soltanto attraverso la deontologia, tramite cioè codici deontologici, stabiliti da associazioni professionali, che devono essere rispettati da tutti i membri coinvolti, ma, soprattutto, secondo una prospettiva etica. L'autore sottolinea l'importanza di prestare attenzione alle conseguenze che possono discendere da un certo uso di questi dispositivi sul nostro comportamento e sulle nostre azioni, ma anche su quello degli altri partecipanti alla comunità comunicativa nel suo complesso. Ecco, infatti, che si indagano gli ambienti di comunicazione virtuale a cui le tecnologie dell'informazione e della comunicazione danno accesso, con particolare riferimento alla rete Internet e alle diverse fasi che l'hanno contraddistinta dalla sua nascita ad oggi, passando per i social network fino all'internet delle cose. Seguendo questo percorso l'autore arriva a identificare e a giustificare quei principi etici che potranno guidarci a un agire responsabile nei contesti tecnologici di informazione e comunicazione in cui viviamo, tenendo conto della relazione di sempre maggiore convergenza tra i media.

Veronica Neri

